



“E’ ormai patrimonio comune la percezione che si deve arrestare il consumo di suolo nel nostro Paese e che ci sia ben poco spazio per nuove costruzioni, ma il settore avrebbe comunque ampi margini di operatività se fosse messo nelle condizioni di contribuire efficacemente al rinnovamento del patrimonio edilizio italiano.

Il pasticcio causato dal Governo sul bonus fiscale per migliorare l’efficienza energetica degli immobili, la sua mancata stabilizzazione, la confusione con un bonus generico al 50% sono gravi errori.

Viene meno la portata innovativa di una misura che ha messo in moto un volano di affari superiore ai 3 miliardi di euro e ha permesso di ripagare lo sgravio fiscale previsto, attraverso l'emersione del sommerso e l'attivazione di una nuova economia.

Ruolo della politica dovrebbe invece essere esattamente questo: predisporre un quadro di norme semplici e chiare che definisca gli strumenti e le modalità costruttive sostenibili, dal punto di vista energetico ambientale, negli strumenti di governo del territorio, di recupero edilizio e urbanistico e di riqualificazione urbana per incentivare e sostenere un settore che per sua natura è tra i primi ad essere colpiti nella crisi. In questo senso è andato anche lo sforzo nella definizione di un testo unico sul sistema “casa qualità” che stiamo discutendo in Senato

Sen. Francesco Ferrante
XIII Commissione Ambiente, Territorio, Beni ambientali
Commissione d'inchiesta su uranio impoverito
Responsabile politiche cambiamenti climatici ed energia Pd
Esecutivo nazionale Associazione Ecologisti Democratici